



Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco - (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Commento al Vangelo

1+1=1

Alcuni farisei vanno da Gesù per metterlo alla prova.

Quello che gli chiedono è risaputo: "E' lecito a un marito ripudiare la moglie?". Chiaro che sì, la tradizione, avallata dalla Parola di Dio, lo permetteva. Gesù prende subito le distanze e dice: "cosa vi ha ordinato Mosè?" Da buon ebreo, avrebbe invece dovuto dire "che cosa ci ha comandato Mosè?". 'Mosè ha permesso l'atto di ripudio'. Ebbene, Gesù prende le distanze anche da Mosè e sottolinea: "per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma. Afferma così qualcosa di enorme: La legge che noi diciamo di Dio non sempre riflette la sua volontà. E per questo non ha valore assoluto. Gesù non si ferma a redigere altre norme, non gli interessa regolamentare la vita, ma rinnovarla; custodire il fuoco, non venerare la cenere.

Come bambini che non comprendono, ci prende per mano e ci accompagna nei territori di Dio e del suo sogno iniziale: all'inizio Dio li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e i due diventeranno una carne sola.

Il sogno di Dio è che i due si cerchino, si trovino, si amino; che diventino e rimangano uno.

Allora uno più uno uguale a uno.

L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Questo è il suo nome: 'Dio congiunge'. E il nome biblico del nemico dell'amore è esattamente l'opposto: colui che separa, il divisore, il diavolo.

Allora il problema non è ripudio o non ripudio, separarsi o meno, ma è alla radice: si tratta della manutenzione, tenace, del sogno, perché l'amore è fragile e affamato di cure.

Se non ti impegni a fondo per le tue relazioni, se non dai loro tempo, se non le custodisci con fedeltà, con timore e tremore, le hai già ripudiate nel tuo cuore.

'Portavano dei bambini a Gesù perché li toccasse'. Ma i discepoli li rimproverarono. Al vedere questo, Gesù si indignò'.

L'indignazione è un sentimento proprio dei profeti davanti all'ingiustizia o all'idolatria; è la reazione di Gesù per la profanazione del tempio (Gv 2,14).

Qui reagisce allo stesso modo, perché i bambini sono cosa sacra: a chi è come loro appartiene il regno di Dio.

Chi è come loro? I bambini non sono più buoni degli adulti, ma sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro si sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, sanno giocare tutto il giorno come i delfini, incuriositi da ciò che porterà loro, facili al sorriso e all'abbraccio.

Il bambino fino ai 12 anni non ha obblighi verso la Legge, è ai margini, non ha riti da osservare, e Gesù lo addita a modello! Prima la persona e poi la legge!

Nessuno ama la vita più appassionatamente di un bambino che si rialza da terra. Prendendoli fra le braccia li benediceva: perché nei loro occhi il sogno di Dio brilla non contaminato ancora.

(p. *Ernes Ronchi*)



Segni di speranza

7. Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei *segni dei tempi* che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

8. Il primo segno di speranza si traduca in *pace* per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della *guerra*. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.

9. Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la *perdita del desiderio di trasmettere la vita*. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante *calo della natalità*. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi».

L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore. È urgente che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, non venga a mancare il sostegno convinto delle comunità credenti e dell'intera comunità civile in tutte le sue componenti, perché *il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie*, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza.

La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'*alleanza sociale per la speranza*, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo. Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

10. Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai *detenuti* che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi.

È un richiamo antico, che proviene dalla Parola di Dio e permane con tutto il suo valore sapienziale nell'invocare atti di clemenza e di liberazione che permettano di ricominciare: «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti» (Lv 25,10). Quanto stabilito dalla Legge mosaica è ripreso dal profeta Isaia: «Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore» (Is 61,1-2). Sono le parole che Gesù ha fatto proprie all'inizio del suo ministero, dichiarando in sé stesso il compimento dell'"anno di grazia del Signore" (cfr. Lc 4,18-19). In ogni angolo della terra, i credenti, specialmente i Pastori, si facciano interpreti di tali istanze, formando una voce sola che chieda con coraggio condizioni dignitose per chi è recluso, rispetto dei diritti umani e soprattutto l'abolizione della pena di morte, provvedimento contrario alla fede cristiana e che annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento. Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita.



PERCORSO DI CATECHESI 2024-2025

GIORNI E ORARI DI CATECHISMO per le diverse classi (tutti ogni 15 giorni)

- **SECONDA ELEMENTARE:** un incontro in Avvento ((sabato 14 dicembre) e uno in Quaresima (sabato 22 marzo). Arriveranno comunicazione via mail agli iscritti.
- **TERZA ELEMENTARE:** domenica dalle 9.30 alle 12 (con messa delle 11.15). **Inizio delle attività:** domenica 1 dicembre.
- **QUARTA ELEMENTARE:** domenica dalle 9.30 alle 12 (con messa delle 11.15). **Inizio domenica 10 novembre.** In preparazione alla confessione: incontri domenica 20 ottobre e 3 novembre a Crea.
- **QUINTA ELEMENTARE:** domenica dalle 9.45 alle 12 (con messa delle 10.00). **Inizio domenica 17 novembre.**
- **PRIMA MEDIA:** domenica dalle 9.30 alle 12.00 (con messa delle 11.15). **Inizio domenica 10 novembre.**
- **SECONDA MEDIA:** domenica dalle 9.45 alle 12.00 a CREA. **Inizio domenica 17 novembre.**
- **TERZA MEDIA:** domenica dalle 9.45 alle 12.00 a CREA. **Inizio domenica 10 novembre. ATTENZIONE:** Gruppo unico ACR e catechismo!

PER ISCRIZIONI ONLINE E CONFERME ISCRIZIONI, DAREMO INFORMAZIONI A BREVE!

RIUNIONI GENITORI TERZA E QUARTA ELEMENTARE

- **TERZA ELEMENTARE:** mercoledì 9 ottobre alle 20.45 presso il salone dell'oratorio don Milani (dietro la chiesa di S. Bertilla)
- **QUARTA ELEMENTARE:** Domenica 20 ottobre a Crea, dopo la Messa delle 10.00, in contemporanea con l'attività dei bambini.

Pastorale giovanile - Vicariato di Mirano

Chiedici se siamo felici

Racconto dell'esperienza di missione in Sud America di 6 giovani delle nostre comunità

Venerdì 11 ottobre ore 21.00
Oratorio parrocchia S. Bertilla Spinea

Vieni e lasciati stupire!

PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA ORGNANO

BRENDOLA

BIKE-PELLEGRINAGGIO ALLA CASA DI S. MARIA BERTILLA

Torna il consueto appuntamento con il pellegrinaggio di ottobre per raggiungere in bici, attraverso le ciclabili della campagna veneta, la casa natale di Santa Maria Bertilla. Quest'anno opzione "rientro in bici" per i più allenati!

NOVITA' 2024

19 OTTOBRE 2024
PARTENZA ORE 7.00 CIRCA

PERCORSO STANDARD CIRCA 90 KM

CON RIENTRO IN TRENO FINO A MARANO

ARRIVO A SPINEA NEL POMERIGGIO ORE 16.00

PROGRAMMA

- Orgnano - Partenza da chiesa S.M. Bertilla
- Padova (sosta al Santo)
- Castello di San Martino della Vaneza - Break
- Brendola - Chiesa di San Michele Arcangelo
- Brendola - Casa natale di S. M. Bertilla
- Brendola - Break pranzo
- Ritorno in bici via Ostiglia oppure a scelta in treno, con arrivo a Marano e rientro in bici a Spinea

RIENTRO OPZIONALE IN BICI 180 KM VIA OSTIGLIA

COMUNICATE LA VOSTRA ADESIONE

WHATSAPP DANIELE + LUCA

334 6012771
349 7348903

Parrocchie S. Bertilla e Crea

INCONTRO NUOVI ANIMATORI PDC!

MERCOLEDI 16 OTTOBRE

DALLE 18.00 ALLE 19.30 IN ORATORIO

Per ragazzi e ragazze di TERZA SUPERIORE e altri che vogliono cominciare questa bella avventura 🍷

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 6 OTTOBRE 2024

SABATO 5 OTTOBRE	18.30	25° di Matrimonio di Claudio Bianco e Gloria Pasqualetto	✖ Giovanni Barbato ✖ Lina e Adelino ✖ ✖	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✖ Stefano De Biasio (63) ✖ Nadia Manente (83) ✖ Amalia Galzignato (85)
		✖ Orlando e deff. Fam. Mavaracca ✖	8.00	
DOMENICA 6 OTTOBRE 2024  XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✖ Fam. Gastaldi ✖ Anna Marello (2° mese)	✖ Bruno Simionato	10.00 S. MESSA INIZIO ANNO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA S. GIUSEPPE
	10.00	✖ Adelina Morini ✖ Giuseppe Simionato	✖ Bruna e Mario ✖ Norma Zuin e Cleris Vellandi	
	10.00 Crea	✖ Giuseppe Ghiotto, Carlo ed Emilia Ghiotto	✖ Guglielmo Sbrogiò	
	11.15	✖ Romilda	✖	
LUNEDÌ 7 OTTOBRE B.V. MARIA DEL ROSARIO	18.30	✖ Ubalдина Ferraresso ✖ Sandra Milan ✖ Elisabetta Baruzzo e Mario Spolaor (16° ann.)	✖ Guglielmo Amadio	
MARTEDÌ 8 OTTOBRE	18.30	✖ Renzo Gasparini ✖	✖	
MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE	18.30	✖ Secondo intenzione	✖	20.45 INCONTRO GENITORI TERZA ELEMENTARE
GIOVEDÌ 10 OTTOBRE	18.30	✖ Ermenegildo Vanuzzo	✖	
VENERDÌ 11 OTTOBRE	18.30	✖ Fam. Ruga e Signorelli	✖ Gianni Busetto	21.00 INCONTRO - TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI CHE HANNO VISSUTO UN'ESPERIENZA DI MISSIONE
SABATO 12 OTTOBRE	18.30	Battesimo di Camilla Negris, Cesare Favaretto, Riccardo Palma, Eleonora Gosparini, Agnese Zorzetto e Luca Colombo ✖ Elda e Lino ✖	✖	
DOMENICA 13 OTTOBRE 2024  XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✖	✖	
	10.00	✖ Guerrino Scattolin, Elena e Fortunato Carraro	✖	
	10.00 Crea	✖ Bruno Naletto e Palma Scantamburlo	✖	
	11.15	50° di Matrimonio di Antonino Strano e Maria Daniela Ficotto	✖ Pino e Marisa Zanetti ✖ Giuseppe Bettin (11° ann.)	
	18.30	✖ Marcello Da Lio	✖ Wanda (6° ann.)	

ALTRI AVVISI

IL BAR DEL NOI – ORATORIO DON MILANI RIAPRE DOMENICA 6 OTTOBRE dalle 9.00 alle 12.00.

Ci piacerebbe riuscire ad ampliare il giro dei volontari, così da creare un gruppo sempre più vivace!
 Se vuoi passare una domenica mattina in compagnia, passa in bar e chiedi!

Il bar ha già riaperto i pomeriggi da lunedì a venerdì (15.30 – 18.30)

OTTOBRE MISSIONARIO ADOZIONI A DISTANZA

dalla prima domenica di ottobre, iniziano durante tutte le messe le adozioni a distanza! In fondo alla chiesa saranno presenti i volontari per le adozioni o per informazioni.

La bancarella pro missioni sarà
sabato 26 e domenica 27 ottobre.

MESE DEL ROSARIO

Ogni sera da lunedì a venerdì, viene pregato il Rosario alle 17.45 in cripta.